

# Siccità, nel Lughese prelevati trenta milioni di metri cubi di acqua

Presi dal Cer per l'irrigazione dei campi agricoli in Bassa Romagna la situazione è allo stremo

## LUGO

AMALIO RICCI GAROTTI

Preoccupazioni per le scarse precipitazioni degli ultimi mesi e per lo stabilizzarsi di una situazione di criticità idrica sono confermate anche dai dati raccolti e appena elaborati dal Consorzio di bonifica della Romagna occidentale. Sul suo territorio di competenza il valore medio della pioggia del periodo gennaio-giugno dal 1993 al 2021 è pari a circa 274,33 mm. Rispetto a tale media, la piovosità del medesimo periodo nell'anno 2021 presenta un valore pari a 85,5 mm, equivalente a circa il 31% del valore medio. Rispetto a tale

valore, si registra quindi un deficit di circa il 69% rispetto alla media della pioggia nel medesimo periodo. Dati analoghi a quelli registrati anche nel 2020.

### Maxi prelievi dal Cer

Anche a causa di questo andamento climatico estremamente arido, il volume di acqua prelevato quest'anno dal Cer (Canale emiliano romagnolo) allo scopo di consentire l'irrigazione nella Romagna Occidentale al 30 giugno 2021 è di circa 30.500.000 metri cubi (a pari periodo, nel 2020 sono stati circa 30.700.000 metri cubi, confermando quindi un sostanziale allineamento fra le due annate).

### Sempre più richieste

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, per quanto riguarda la propria area di competenza, è quindi intervenuto nell'attività di fornitura di acqua per l'irrigazione già dai primi di marzo (di norma la stagione irrigua "regolare" inizia a metà marzo e si conclude a fine ottobre) e con il passare dei giorni, delle settimane, dei mesi la richiesta è via via aumentata.

Distribuzione che, si ricorda, in pianura avviene attraverso tubazioni interrate in pressione o canali vettori a cielo aperto, attingendo dal Cer, mentre in collina sfruttando l'acqua convogliata nei bacini d'accumulo intera-



Impianti per l'irrigazione gestiti dal Consorzio di Bonifica

ziendali (i laghetti artificiali), che allo stato attuale garantiscono un accumulo di 2 milioni di metri cubi a servizio di 532 aziende (è in progetto la realizzazione e l'ampliamento dei bacini per altri 1,5 milioni di metri cubi a servizio di altre 142 aziende).

### In soccorso agli agricoltori

Sottolineano dal Consorzio di bonifica: «Nel territorio di pianura attualmente viene distribuita acqua per usi irrigui a circa 4.500 aziende agricole per una superficie complessiva di quasi 38.000 ettari. Si stima che que-

sta importante attività preservi una produzione di circa 70 milioni di euro, che andrebbe persa senza l'approvvigionamento irriguo. A ciò si aggiunge il beneficio economico apportato dall'indotto costituito da tutte le attività della filiera agro-alimentare. Né vanno trascurate le esternalità rappresentate dal mantenimento di un paesaggio verde che, senza colture, sarebbe destinato a evolvere verso la desertificazione e dal presidio che l'insediamento di attività produttive garantisce verso fenomeni di dissesto idrogeologico».